

Opere idrauliche e territorio: importanza, obsolescenza, adattamento

Anche quest'anno l'Associazione Idrotecnica Italiana (sezione Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta) celebra la Giornata Mondiale dell'Acqua (risoluzione ONU 47/193) con una giornata di studio che affronta il tema "Opere idrauliche e territorio: importanza, obsolescenza, adattamento".

Nel secolo scorso la realizzazione di opere idrauliche ha ricevuto un grande impulso con la costruzione di grandi invasi, reti di adduzione, reti di drenaggio, arginature, canali irrigui che ancora ad oggi sono in funzione e mostrano la loro importanza sia per la sicurezza del territorio sia per i servizi che rendono alle attività umane, soddisfacendo le necessità di acqua potabile, di acqua per l'irrigazione o l'industria, di gestione delle acque reflue e meteoriche, di produzione di energia idroelettrica e molte altre.

Come ogni altra infrastruttura, le opere idrauliche sono soggette a obsolescenza sia di tipo strutturale sia di tipo funzionale e richiedono quindi azioni di risanamento e adeguamento. Oggi gli interventi sulle opere idrauliche, per preservarne la funzionalità, non devono solo tendere a ripristinare lo stato precedente dell'opera ma devono anche valutare possibili modifiche alla luce dei cambiamenti globali, climatici, territoriali e sociali.

La giornata proposta vuole essere un momento di incontro e di formazione, in cui Università, Enti di ricerca, liberi professionisti, Enti gestori e Pubblica Amministrazione si incontrano per affermare l'importanza delle opere idrauliche sul territorio e volgere lo sguardo al loro futuro.

Per partecipare occorre iscriversi utilizzando la *scheda d'iscrizione* on line all'indirizzo:

<https://forms.gle/m3Drb8jd476G5dy78>

Il numero di posti è limitato dalla capienza della sala; 50 posti sono riservati ai soci dell'Associazione Idrotecnica Italiana che avranno confermato la propria partecipazione entro il 10 marzo 2024.

La partecipazione alla giornata riconosce 6 CFP agli Ingegneri (procedura di rilascio in corso).

Per informazioni sull'iscrizione:

www.idrotecnicaitaliana.it

sez.lig-piem-aosta@idrotecnicaitaliana.it

Evento realizzato in collaborazione con:



Politecnico di Torino
Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture



Associazione Idrotecnica Italiana
Sezione Liguria Piemonte e Valle d'Aosta

CELEBRAZIONI PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA
Risoluzione ONU 47/193

Seminario:

Opere idrauliche e territorio: importanza, obsolescenza, adattamento

Centro Congressi Unione Industriali Torino

Via Vincenzo Vela 17, Torino
22 MARZO 2024 8.30-16.30

con il contributo incondizionato di:



Gruppo **Ingegneria** Torino



PROGRAMMA DEI LAVORI**8:30 – 9:00 Registrazione dei partecipanti****9:00 – 9:15 Saluti istituzionali****9:15 – 11:15 PARTE PRIMA**

Gianluca Zanichelli (AIPO) – Opere idrauliche strategiche: adattamento al cambiamento climatico e nuove sfide di gestione.

Carlo Camporeale, Paolo Vezza (Politecnico di Torino) – Nuovi sviluppi nell'eco-geomorfologia fluviale: aspetti fondamentali ed il caso studio del torrente Orco.

Paola Molina (Regione Piemonte) – Servizio Idrico Integrato: le nuove sfide e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Marco Acri (Smat) – Infrastrutture del servizio idrico integrato: gestione dell'obsolescenza e cura.

Matteo Simbola, Federico Costantini (Hydrodata) – Interventi di risanamento e ottimizzazione funzionale in reti di distribuzione idrica.

11:15 – 11:30 COFFEE BREAK**11:30 – 13:15 PARTE SECONDA**

Daniele Ganora (Politecnico di Torino) – Il rischio idraulico degli attraversamenti fluviali nelle Linee Guida Ministeriali.

Marco Vaccari (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) – Il progetto della nuova diga foranea: caratteristiche e potenzialità per lo sviluppo del Porto di Genova

Maurizio Rosso, Santo La Ferlita (SRIA s.r.l.) – Adattamento e Obsolescenza delle opere idrauliche: esempi di intervento

Beniamino Barengi (BLU Progetti) – La diga della Miorina e la regolazione del Lago Maggiore: interventi di manutenzione straordinaria e strategie di adattamento per il futuro

13:15 – 14:15 PAUSA PRANZO**14:15 – 16:30 PARTE TERZA**

Nicola Brizzo (IREN) – L'idroelettrico - Patrimonio infrastrutturale e prospettive future

Davide Poggi (Politecnico di Torino) – Nuovi invasi come adattamento al cambiamento climatico: Il caso studio della Stura di Demonte.

Francesco Fornari (Enel) – Idroelettrico ENEL resilienza e innovazione.

Ivan Nuris, Egon Paganone (Compagnia Valdostana delle Acque) – L'età degli impianti e la possibilità di rinnovo

Monica Barbero, Fabrizio Barpi (Politecnico di Torino) – Progettazione di nuovi invasi: aspetti strutturali, geotecnici e normativi

16:30 CHIUSURA DEI LAVORI